



Fotografia Analogica e Digitale

# MAGAZINE

Spring 2017

The sunrise

ect - qTp Project - qTp Pro







Questo e' il qTp Magazine numero 11 e' un numero che nasce un po' a sorpresa. E' uno sforzo che ho voluto fare quasi da solo, un omaggio che ho pensato di fare ad una comunita' fotografica che ho amato molto, che mi ha dato molto e che in questi ultimi anni ho tolto un po' dalle mie prioritá'.

Come dicevo nell'introduzione questo numero e' un ritorno a casa, un riconoscimento alla piattaforma tradizionale che ci ha accompagnato in tutti questi anni con la convinzione che ci portera' avanti ancora per molti.

Quindi, tra le trame di un percorso a ritroso, ho pensato di costruire questo numero di qTp Project MAGAZINE anche su alcuni nomi "storici" che hanno frequentato e fatto grande questo Forum.

L'intento non e' assolutamente quello di rimpiangere i tempi andati ma di ricordare una storia i cui requisiti possono essere ideali per un lungo proseguimento.

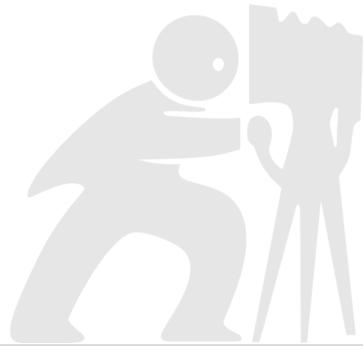
In questo numero troverete anche una nuova rubrica, "Alla Lavagna". Un fotografo, attraverso un'intervista, mette in luce tecniche e emozioni del proprio modo di vedere la fotografia. In questo numero e' il caso di Giovanni Sinico, fotografo, utilizzatore del Grande Formato analogico.

Ricordo a tutti i nuovi lettori che qTp e' un portale dotato di Forum, Gallery, area didattica e di fotocritica ed e' un servizio gratuito per chiunque voglia iscriversi. Periodicamente la comunita' organizza Contest e altre attivita' legate alla fotografia. In particolare Rapporto Italia, progetto fotografico e mostra itinerante diretta da Lorenzo Vitali.

E' raggiungibile con un normale Browser Internet per PC o piu' comodamente con Tapatalk per Android e iOS.  
[www.qtp.it](http://www.qtp.it)

Ringrazio gli autori che compaiono in queste pagine, senza di loro sarebbero state solo... parole.  
Giancarlo Farina





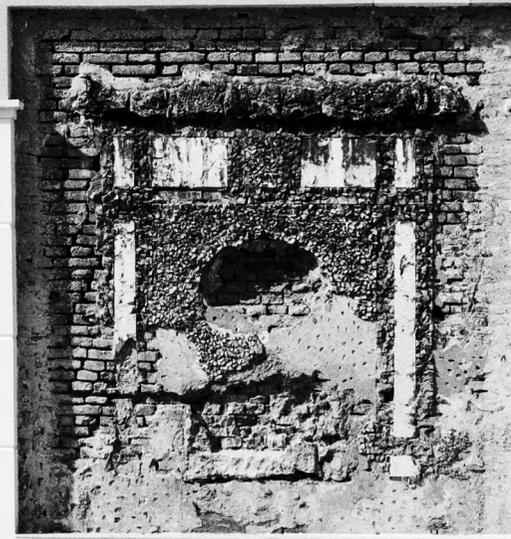
Lorenzo Vitali - White -



Oggi ho scoperto cinquecentosedici tipi di bianco, ciascuno assolutamente unico, ciascuno con una singola emozione. Ho scoperto il bianco dei denti da latte di mio figlio, il bianco di una margherita, il bianco di una pagina dopo l'ultimo capitolo, il bianco di una nuvola, il bianco di una briciola di pane, il bianco di un sorriso sconosciuto intravisto per strada, il bianco di un mio capello allo specchio, il bianco di un tasto di pianoforte, il bianco della luna, il bianco di un frammento di luce nel buio della stanza... Quanti bianchi ci sono nel mondo... E chissà quanti bianchi scoprirò domani...  
(Fabrizio Caramagna)

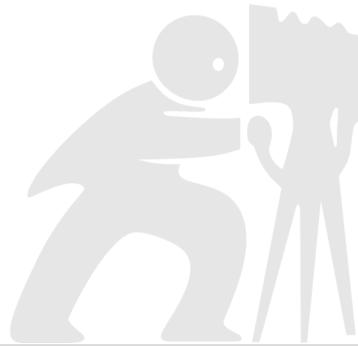












Domenico Cichetti - Visioni -



**La fantasia è una naturale attività umana, la quale certamente non distrugge e neppure reca offesa alla Ragione, né smussa l'appetito per la verità scientifica, di cui non ottunde la percezione. Al contrario: più acuta e chiara è la ragione, e migliori fantasie produrrà.  
(J.R.R. TOLKIEN)**





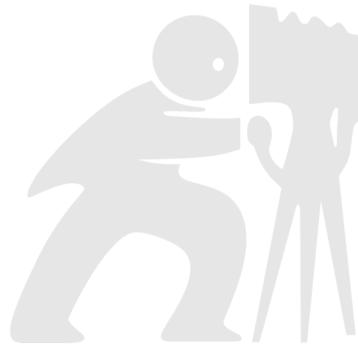












Roberto Bondavalli - La Spesa Intelligente -



*Odio il supermercato, odio comperare in genere cio' che e' prodotto di consumo.*

*Odio il suo ripetersi, il suo averne bisogno, odio non essere l'unico ad aver bisogno di recarsi a comperare qualcosa di comune...*





*... Odio il bene di consumo perche' richiede risparmio e convenienza, lo odio perche' richiede un piano di approvvigionamento, perche' richiede un approccio strategico nel rifornimento...*



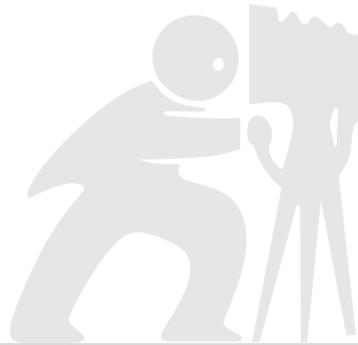


*...il parcheggio pieno, lo scaffale preso d'assalto, la fila alla cassa, la musica dei supermercati, le scatole colorate dei biscotti, la parola Bio, il tre per due, il carrello che cigola.*

*Tutto questo richiede una spesa intelligente.*

*Giancarlo*



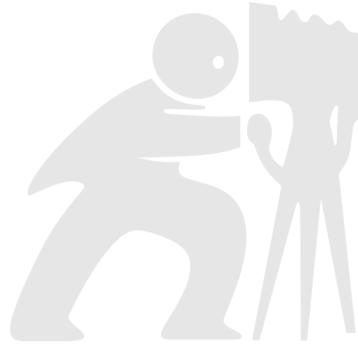


Giulio Stevanato - No Time! -





Rubrica



Giovanni Sinico - Alla Lavagna -



D: gelatina.altervista.org e' uno dei siti piu' vecchi tra i miei bookmarks fotografici preferiti... forse alla stessa stregua di Nadir. E' come un libro in vista nella mia libreria, mai impolverato, che ogni tanto sfoglio a caccia di qualcosa che ho dimenticato. E' un sito personale di un appassionato fotografo come molti di noi hanno ma con la differenza che oltre presentare i lavori personali e' un vero proprio polo di diffusione della fotografia. Insomma, pur essendo un piccolo sito rispecchia un po' quello che sei tu, un bravo fotografo che alla fotografia deve qualcosa, quel qualcosa e' proprio la diffusione, una spinta continua a dire "fotografo io, ma prova a farlo anche tu". E' una situazione che mi ha sempre affascinato e, con i miei limiti, ho sempre visto anche in me.

Quando nasce precisamente questo sito? Con quali presupposti nasce e con quali presupposti lo aggiorni?

R: è nato dall'esigenza di "uplodare" delle mie immagini, visto che i siti del tempo erano scarsi e con risorse limitate, mi spiego, ero alla fine costretto a "uploadare" una foto ogni tre giorni. Non avevo il tempo necessario da dedicarmi a questo ritmo imposto. Frequentavo I.A.F. e volevo scambiare punti di vista sulle fotografie. L'area tecnica del sito gelatina.altervista.org all'inizio è stato solo un copia incolla dei miei interventi su IAF riguardanti l'uso delle fotocamere a lastre, 4"x5". La cadenza di aggiornamento è stata varia nel tempo, prima di tutto son andato a lezione di HTML, ho fatto un primo abbozzo del sito, poi l'ho rifatto, una volta comprese le mie esigenze, e seguendo l'evoluzione del WEB da 1.0 a 2.0. Ho iniziato con un monitor 800x600 e le foto non dovevano superare i 500pixel di lato...

La frustrazione è che mi sono accorto come è intraducibile su web la ricchezza dell'immagine a grande formato, cioè mi costrinsi a ingrandire le immagini oltre la media, con risvolti e conseguenze, sia di critiche, sia di lestofanti che possono riutilizzarle facilmente. All'epoca c'era il timore sacro dei fotografi a mettere in giro le loro opere su web ad alta qualità, per timore ben fondato che fossero copiate e riutilizzate, senza osservarne il copyright.

I critici d'allora avendo un modem a 56Kb era la lentezza di caricamento... oggi sorridiamo se una foto è di 200Kb, all'epoca era un solido ostacolo alla pazienza del navigatore web.



D: Tra gli amici e conoscenti che orbitano nella fotografia da sempre Giovanni e' sinonimo di Grande Formato, non si puo' parlare di Giovanni senza fare allusioni al Grande Formato e al banco ottico. Questa scelta -da parte tua- di fare fotografia con un mezzo non proprio convenzionale affascina tutti ma nello stesso tempo tiene tutti lontani da questa soluzione in quanto per molti superata, laboriosa e pesante. Vogliamo sfatare questi aspetti? Non voglio pensare che sia cosi' sconveniente.

R: Il Grande formato si sposa col paesaggio, e con la ricerca della luce giusta, solo che ora se si fotografa a colori sono dolori dal punto di vista economico, sono quadruplicati i costi di una lastra diapositiva tra materia prima+sviluppo. Il bianco e nero invece è molto abbordabile economicamente. Diciamo che con due euro a scatto si fotografa e si sviluppa in casa. Parlo di costi perchè moltissime domande vertono su questo, e credo che le persone siano intimorite dal costo esagerato, quando invece sono disposti a comprare un obiettivo o un corpo macchina digitali da migliaia di euro senza batter ciglio. Per il resto i costi sono minimi, non c'è la rincorsa all'obiettivo più luminoso o lo zoom ultimo uscito, l'unico sfizio, se così si può dire è usare un apparecchio che ci si possa permettere di portare in giro, ed un cavalletto adeguato, leggero, forse più leggero di quelli che si usano per le reflex con i tele lunghi, visto che non ci sono vibrazioni dello specchio. Il mio bagaglio da aereo non supera i 9 kg, metto il cavalletto in valigia e la borsa con l'attrezzatura la tengo con me. Sì, perchè le esigenze odierne sono quelle di spostarsi più con l'aereo che altro, e non rinunciare a portarsi dietro l'hobby fotografico. In verità non invidio affatto coloro che viaggiano con corpi FF e zoom 70-200 2.8. Pesano troppo per una vacanza!

Sono stato sopra un vulcano alle Hawaii con una fotocamera 4"x5" che pesava 1,6kg compreso di obiettivo, il cavalletto era 1,5kg, una piuma insomma, con una mano si sollevano 3kg complessivi e si possono portare dovunque. Questo per dire che non sono nè i costi, nè l'ingombro, nè il peso l'ostacolo maggiore, ma il tempo e il pensiero. Pensare costa troppo in quest'epoca del tutto subito veloce.



D: Possiamo dire ai nostri lettori che conoscono meno il Grande Formato che ci sono dei limiti nei generi. Vedo che hai praticato molti generi, dal ritratto all'ambiente circostante, possiamo dire che l'unico limite di questa tecnica è la ripresa dell'azione?

R: la fotografia che ora prediligo è il ritratto. vedo come l'apparecchio pone il soggetto in un svelamento intimo maggiore che se fossi con una digitale, cui ci si è assuefatti. Mi pare non ovvio che quando scatto con il GF il soggetto non può non essere consapevole di essere ritratto, e si crea una sinergia tra fotografo e persona ritratta che ha dell'unico. nel bene e nel male. certuni sono troppo imbarazzati per posare, non riescono a tenere la tensione, e si deve lavorare di psicologia. spesso mi chiedono quanto tempo ci vuole a fare uno scatto, io so che per ritrarre una persona bisogna che si instauri una relazione tra me e l'altro, questo prende molto tempo rispetto alla ripresa tecnica. non posso dire quanto, dipende dalla persona e da me. però so che il risultato è influenzato maggiormente da questo. altrimenti non parlerei di ritratto, ma di snapshot, foto rubate, alla sauvette, come Bresson o Doisneau, per intenderci. Il fatto che si scatti col banco presuppone che la persona posi, come si fa dal pittore, si faceva, chi lo fa mai più? Si Ri-Trae, il verbo trarre è reiterato, cioè si prende più e più volte, si scoprono tanti tratti, si sceglie il tratto del viso e della figura, si cambia angolo per cambiare il tratto, si muove il soggetto, o ci si muove noi in modo che il soggetto si porga a noi nel modo che vogliamo ritrarlo. è uno studio, non è veloce o lento, è specifico, è un modo di incontrare la persona e di apprezzarla. Ogni tanto sono preso dal desiderio di fare un determinato tipo di immagini, il grande formato si presta ad essere usato in tanti modi, si sceglie uno, si porta avanti. esempio: fare foto con obiettivi soft focus, usare solo una lente, o scegliere un approccio determinato dalla luce che si cerca, scegliere il colore o soltanto il bianco e nero. In digitale questo è paradossale, si fa solo in post produzione, mentre chi lo fa con consapevolezza fin dall'inizio è meritorio, usa un approccio che si riassume nel detto di Adams "Visualizzazione", che non significa affatto tecnicismo prono alla ripresa realistica del soggetto, anzi, ma rivisitazione personale. Per questo ho fatto delle foto in condizioni di luce blu, il crepuscolo, oppure del bianco e nero morbido e sfuocato dall'obiettivo. Sognante. per questi tipi di approcci bisogna prepararsi mentalmente, non si improvvisano.





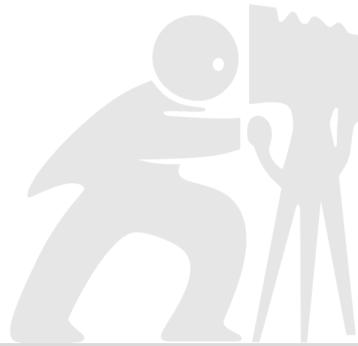




Gaina Falls  
Giochi  
d'acqua 2012







Stefano Teneggi - Facce da Rugby -



"Stare al mondo e' un casino. Con il rugby va un po' meglio."  
Pigio Pastonesi



"Nel rugby la fortuna non conta.  
Contano il fisico, il cuore, l'intelligenza  
e la voglia di lottare."  
Andrea De Rossi, giocatore italiano



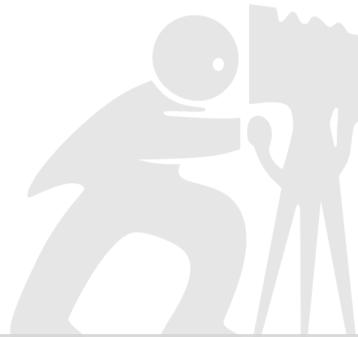
“Un rugbista lo riconosci dalle orecchie, dalle cicatrici in faccia, e poi dal cuore.”  
Joseph Ricciardo





**"Rissa? I rugbisti non fanno risse, ma cercano soltanto di conoscersi più da vicino."  
Todd Julian Blackadder**





Stefano Bevacqua - Le Parks -



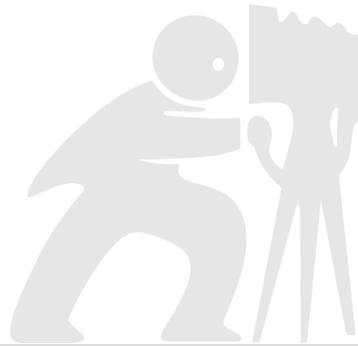












Enzo Trento - Focali -





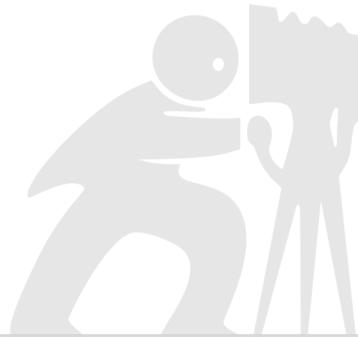


La vita è come un paesaggio. Ci vivi in mezzo, ma puoi descriverlo solo dal punto di vista distante.  
(Charles Lindbergh)









Stefano Frascaro - L'Approdo -



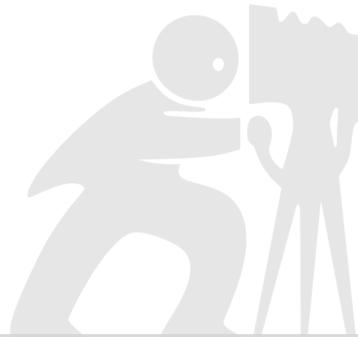












Giancarlo Farina - 5 Rulli 5 Foto -



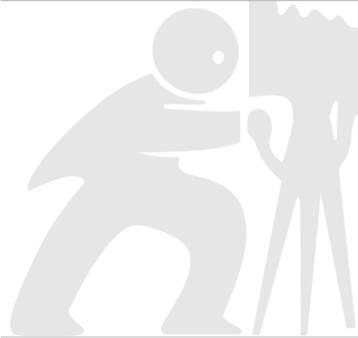








Rubrica



4 scatti di ...

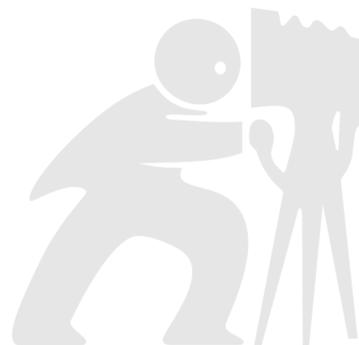








Non cercavo un aiuto speciale,  
non volevo scappare da qui.  
Ero andato già abbastanza lontano  
pensando soltanto a dei sogni così.  
[Bob Dylan]



[www.qTp.it](http://www.qTp.it)



[www.facebook.com/photocommunity.qtp.it/](http://www.facebook.com/photocommunity.qtp.it/)

Il qTp Project Magazine Summer 2017 e' gia' in fase progettuale, se ti interessa partecipare manda una email di richiesta a [staff@qtp.it](mailto:staff@qtp.it)

